

# GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

-----

Verbale n. 19

Adunanza 20 maggio 2003

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI DRUENTO - VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. - D.C.C. N. 9 DELL' 11/04/2003 - OSSERVAZIONI.

Protocollo: 545-125138/2003

Sotto la presidenza della prof. MERCEDES BRESSO si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIUSEPPE GAMBA, LUIGI RIVALTA, ANTONIO BUZZIGOLI, FRANCO CAMPIA, LUCIANO PONZETTI, GIOVANNI OLIVA, GIUSEPPINA DE SANTIS, VALTER GIULIANO, MARCO BELLION, SILVANA ACCOSSATO, ALESSANDRA SPERANZA, ELENA FERRO e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Sono assenti gli Assessori MARIA PIA BRUNATO e BARBARA TIBALDI.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Rivalta.

**Premesso** che la strumentazione urbanistica del Comune di Druento risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C. approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 68-2287 del 10/12/1990;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 19 del 27/07/2001, il Progetto preliminare per la revisione generale del P.R.G.C. ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 56/77;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 9 del 11/04/2003, il progetto preliminare di una Variante Parziale al P.R.G.C. vigente, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia, in data 02/05/2003, per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma;

**considerato** che i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune di Druento risultano essere:

- popolazione: 5.702 abitanti al 1971; 7.243 ab. al 1981; 7.567 ab. al 1991; 8.228 ab. al 2001, dato che evidenzia un trend demografico in crescita costante negli ultimi 30 anni;
- superficie territoriale: 2.780 *ha*, dei quali 1.189 di pianura e 1.591 di collina. Per quanto attiene la Capacità d'uso dei suoli, 218 ettari appartengono alla I<sup>a</sup> Classe di capacità d'uso dei suoli e 681 alla II<sup>a</sup> Classe, per le quali si applicano le direttive dell'art. 4.2.3.

- del P.T.C., relativo alle *Aree Agricole in Contesto Metropolitan*, (complessivamente rappresentano circa il **32%** dell'intero territorio comunale); circa 1.000 *ha* sono costituiti da aree boscate, in gran parte interne al *Parco Regionale La Mandria*;
- insediamenti residenziali: risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
  - è individuato dal Piano Territoriale di Coordinamento come *centro storico e turistico di interesse provinciale*;
  - idrologia e problematiche di carattere idrogeologico e idraulico:
    - è attraversato dai Torrenti Ceronda, Casternone e Torto, i cui corsi sono compresi nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detti corsi d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 490/99, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
    - è interessato dalle seguenti acque pubbliche: Rio Caloria, Canale Naviglio di Druento, Rio Fellone, Rio di Valsorda, Rio Valsoglia, Rissalto;
    - nell'ambito del "Programma di ricerca in tema di manutenzione e ripristino degli alvei dei corsi d'acqua, nonché in materia di protezione idrogeologica e difesa del suolo", la Giunta Provinciale di Torino ha approvato in data 3 ottobre 2000, lo "Studio del reticolo idrografico secondario compreso tra il fiume Dora Riparia ed i torrenti Ceronda e Casternone";
    - il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Po (PAI), approvato con D.P.C.M. del 24/05/2001 e pubblicato sulla G.U. n. 183 dell'8 agosto 2001, classifica parte del territorio comunale, in sponda destra del Torrente Ceronda, tra le "*aree a rischio idrogeologico molto elevato*";
  - infrastrutture viarie: è attraversato dalla S.P. n. 8 Torino-Druento-Givoletto e dalla S.P. n. 179 per Pianezza;
  - tutela ambientale:
    - Area Protetta Regionale Istituita "*Parco Regionale La Mandria*" che interessa una superficie comunale di 2.110 ettari;
    - Biotopo Comunitario Direttiva 92/43 CEE "HABITAT" BC 10011 "*La Mandria*", esteso su una superficie di 1.620 ettari;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate al P.T.C.);

**rilevato** che il Comune di Druento, con la deliberazione testè citata, propone la seguente modificazione al vigente P.R.G.C., riguardante il tracciato della "circonvallazione nord": *"nonostante il tracciato generale contenuto nel progetto preliminare della Provincia di Torino ricalchi sostanzialmente quello contenuto nel P.R.G.C. vigente e nel progetto preliminare della variante generale al P.R.G.C., adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 27 luglio 2001, risulta necessario, in considerazione di quanto emerso dall'analisi del progetto provinciale, sviluppato ad un livello di dettaglio diverso da quello che caratterizza i piani regolatori, aggiornare e meglio definire il P.R.G.C. sotto l'aspetto delle linee direttrici della viabilità, degli aspetti tecnici ad essa legati, nonché all'assetto proprietario dei lotti interessati dall'intervento."* ;

**preso atto** dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C. vigente così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 9/2003 di adozione e dalla documentazione tecnica ad essa allegata;

**evidenziato** che con altro separato provvedimento la Provincia di Torino si esprime circa la compatibilità della variante al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia ed ai progetti sovracomunali approvati;

**dato atto** che la Provincia:

- può esprimere osservazioni e proposte sui contenuti della Variante medesima, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77, così come modificato dalla L. R. n. 41 del 29 luglio 1997, in quanto soggetto portatore di interessi diffusi;
- svolge, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, compiti di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni e pertanto risulta legittimata alla presentazione di osservazioni e proposte;

**consultato** il Servizio Grandi Infrastrutture Viabilità;

**visto** il parere del Servizio Urbanistica, datato 07/05/2003, nel quale si prospetta l'opportunità di presentare osservazioni, delle quali si ritiene di condividere il contenuto;

**visti:**

- il 7° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 19, 20, 42, 124 e 134 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 194922/2000 del 19/09/2000, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali e loro varianti;

**acquisito** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

**visto** l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

### **Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale D E L I B E R A**

1. **di formulare**, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, le seguenti osservazioni al Progetto preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. del Comune di Druento, adottato con deliberazione C.C. n. 9 del 11/04/2003:

- a) il provvedimento trasmesso alla Provincia, composto dalla sola deliberazione di adozione della Variante e da un elaborato grafico non sottoscritto dai redattori, non risponde ai requisiti formali che debbono avere gli atti urbanistici, come riportato dalle Circolari del Presidente della Giunta Regionale n. 16/URE del 18/07/1989 "L.R. 5 dicembre, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni. Le procedure, gli atti amministrativi e gli elaborati richiesti per l'approvazione degli strumenti urbanistici" e n. 12/PET del 05/08/1998 "Modifica degli articoli 17, 40 e 77 della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 "Tutela ed uso del suolo".

In particolare la variante risulta essere priva di una "Relazione Illustrativa", contenente "... puntuali motivazioni in ordine ai contenuti della variante e che ad essa sia allegata una planimetria sulla quale siano evidenziate le aree interessate dalla variante"(vedi Circ. P.G.R. n. 16/URE).

Si ricorda pertanto che la "Variante parziale" al P.R.G.C. è ad ogni effetto, sia formale sia sostanziale, una variante nel senso pieno del termine, poichè modifica la pianificazione comunale; deve perciò contenere, pur tenendo conto della minore incidenza territoriale rispetto ad una "Variante strutturale" ed al suo diverso e più semplice iter procedurale, requisiti formali e di chiarezza che consentano di comprendere in modo pieno ed inequivoco il contenuto e le finalità della variante stessa;

- b) si rileva, inoltre, che la Variante, è priva di documentazione geologico-tecnica.  
Si ricorda in proposito che le previsioni della Variante parziale devono comunque sempre essere verificate ai sensi della Circolare del Presidente della Giunta Regionale 8 maggio 1996, n. 7/LAP *"Specifiche tecniche per l'elaborazione degli studi geologici a supporto degli strumenti urbanistici"* e della Nota Tecnica Esplicativa alla Circolare stessa, datata dicembre 1999, la quale precisa che *"... si ritiene necessario che le indagini di cui alla Circolare 7/LAP siano sviluppate in occasione di qualsiasi variante o revisione di uno strumento urbanistico, comprendendo, quindi tutti i casi normati dall'art. 17 della L.R. 56/77."*; la documentazione suddetta potrebbe essere costituita dalla relazione geologica predisposta per la redazione del progetto della viabilità;
- c) si rammenta, infine, che l'atto deliberativo consiliare di adozione della Variante non riporta, come previsto dal comma 7 dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, la dichiarazione di compatibilità della stessa ai piani sovracomunali, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;
2. **di dare atto** che con separato provvedimento viene dichiarata la compatibilità della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed ai progetti sovracomunali approvati;
  3. **di trasmettere** al Comune di Druento la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
  4. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.  
In originale firmato.

Il Segretario Generale  
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia  
f.to M. Bresso